

COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

AREA PATRIMONIO

SERVIZIO VALORIZZAZIONE SOCIALE SPAZI DI
PROPRIETA' COMUNALEASSESSORATO AL PATRIMONIO AI LAVORI
PUBBLICI ED AI GIOVANI

ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI E AL LAVORO

Proposta di deliberazione prot. n° 8 del 06/12/2019

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 618

OGGETTO: Concessione d'uso a titolo gratuito dei locali appartenenti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli adibiti a sede dei Centri per l'Impiego ubicati in via Diocleziano, 330 ed in viale della Resistenza - Centro Polifunzionale, in favore della Regione Campania.

Il giorno 17 DIC. 2019, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 11 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

| | |
|---|---|
| X | A |
|---|---|

ASSESSORI(*):Enrico PANINI
(Vicesindaco)

| | |
|---|---|
| X | A |
|---|---|

Ciro BORRIELLO

| | |
|---|---|
| P | X |
|---|---|

Lucia Francesca MENNA

| | |
|---|---|
| X | A |
|---|---|

Luigi FELACO

| | |
|---|---|
| X | A |
|---|---|

Annamaria PALMIERI

| | |
|---|---|
| X | A |
|---|---|

Rosaria GALIERO

| | |
|---|---|
| X | A |
|---|---|

Monica BUONANNO

| | |
|---|---|
| X | A |
|---|---|

Alessandra CLEMENTE

| | |
|---|---|
| X | A |
|---|---|

Raffaele DEL GIUDICE

| | |
|---|---|
| X | A |
|---|---|

Eleonora de MAJO

| | |
|---|---|
| X | A |
|---|---|

Carmin PISCOPO

| | |
|---|---|
| X | A |
|---|---|

(Nota bene: Per gli assenti barrare, a fianco del nominativo, la lettera "A"; per i presenti barrare la lettera "P")

(*): I nominativi degli assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI de MAGISTRISAssiste il Segretario del Comune: PATRIZIA MABRONI**IL PRESIDENTE****IL SEGRETARIO GENERALE**

R

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore al Patrimonio, Alessandra Clemente e dell'Assessore al Lavoro, Monica Buonanno

PREMESSO CHE

- I beni pubblici e, di conseguenza, anche quelli di proprietà del Comune di Napoli costituiscono un'importante componente della "città pubblica" e rappresentano l'elemento cardine per la promozione di politiche di sviluppo sostenibile in ambito urbano;
- pertanto, la valorizzazione dei beni di proprietà comunale non può essere limitata alla dimensione economica, in relazione al posizionamento del bene sul mercato, bensì deve intendersi come processo mediante il quale è possibile conferire un maggiore valore sociale al bene, aumentandone il livello di fruizione da parte della collettività e deve essere orientata a finalità di interesse pubblico per favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio;
- di conseguenza, il processo di valorizzazione del proprio patrimonio costituisce un'opportunità per l'Amministrazione non soltanto per reperire risorse economiche ma anche per innescare processi di rigenerazione sociale e deve coinvolgere non solo i fruitori dello spazio ma il quartiere e la città tutta;
- la valorizzazione del patrimonio pubblico, attraverso una siffatta gestione comunitaria, può promuovere e rafforzare l'identità urbana e la coesione sociale, garantendo una più efficace manutenzione e conservazione degli immobili e degli spazi, grazie ad un aumentato senso di appartenenza al territorio;
- la cura collettiva di un territorio e del suo patrimonio immobiliare costituisce il modo più concreto e diretto per aumentare le condizioni di sicurezza dello stesso, marginalizzando ogni forma di degrado e di incuria.

CONSIDERATO CHE

- la gestione del patrimonio immobiliare deve ispirarsi al principio costituzionale del buon andamento di cui, in particolare, l'economicità della gestione amministrativa costituisce uno degli aspetti, da coniugarsi con quello della massima valorizzazione funzionale nella gestione dei beni patrimoniali;
- in tale direzione esiste un consolidato orientamento della giurisprudenza contabile il quale riconosce la possibilità di mitigare il principio della redditività e della massima valorizzazione economica del bene pubblico, derogando alle logiche di mercato laddove venga perseguito un interesse pubblico prevalente o addirittura superiore;
- l'Amministrazione Comunale ha disciplinato con apposito Regolamento (testo coordinato approvato con deliberazione consiliare n.6 del 28.02.2013 alla quale sono allegate, per costituirne parte integrante la Delibera Consiliare n. 62 del 10/12/2012 e la Delibera di iniziativa consiliare n. 26 del 29/01/2013) la concessione a canoni non di mercato o con esclusione del canone, prevedendola unicamente per gli immobili ricadenti nel patrimonio disponibile; con riguardo al patrimonio indisponibile la principale normativa di riferimento è dettata invece dall'art. 32, comma 8, L. 724/94, che prevede, con decorrenza 01/01/1995, la determinazione di canoni annui ad un valore non inferiore a quelli di mercato, fatti salvi gli scopi sociali;

IL SEGRETARIO GENERALE

RR

- con Disposizione del Direttore Generale n. 66 del 18/12/2015, è stata costituita un'Unità di Progetto interdirezionale finalizzata alla verifica, all'istruttoria ed all'elaborazione di provvedimenti tesi alla regolarizzazione delle assegnazioni di immobili ad uso non abitativo di proprietà comunale, concessi in comodato d'uso a titolo gratuito, in locazione a canone agevolato al 50% o decurtato illegittimamente al 10%, in vigore del Regolamento approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 20 marzo 1995;
- l'Unità di Progetto, una volta individuati gli immobili da trattare, nel corso del 2016, ha esaminato tutte le assegnazioni e adottato numerosi atti di avvio del procedimento di riesame, provvedimenti di sgombero e di interruzione dei termini di prescrizione per le somme a qualsiasi titolo dovute all'Ente;
- la predetta U.d.P. ha interrotto le proprie attività a marzo del 2017, in occasione dell'istituzione del Servizio Valorizzazione Sociale Spazi di Proprietà Comunale e Beni Comuni, al quale sono stati trasferiti, tra l'altro, i compiti di conclusione dei procedimenti in itinere e di monitoraggio delle iniziative svolte nelle strutture assegnate;

CONSTATATO CHE

- tra gli immobili trattati dalla Unità di Progetto e, successivamente, dal Servizio Valorizzazione Sociale degli Spazi di Proprietà Comunale e Beni Comuni rientrano quelli indicati nella seguente tabella in cui si riportano gli estremi delle schede istruttorie:

| n. U.d.P. | IMMOBILE | ASSEGNATARIO | DELIBERA E ATTI DI ASSEGNAZIONE |
|-----------|---|---------------------------------------|---|
| 24 | Via Diocleziano, 230 | Amministrazione Provinciale di Napoli | DELIBERA DI G.C. 238/2001 CONTRATTO COMODATO D'USO n.297/09 |
| 25 | Viale della Resistenza – Centro Polifunzionale | Amministrazione Provinciale di Napoli | DELIBERA DI G.C. 238/2001 |

D'USO

- i beni di proprietà comunale su indicati rientrano nell'ambito del Protocollo di Intesa tra l'Amministrazione Comunale di Napoli e l'Amministrazione Provinciale di Napoli (oggi Città Metropolitana) sulla localizzazione dei Centri per l'Impiego nella città di Napoli con il quale erano state individuate cinque strutture da destinare ai Centri per l'Impiego per garantire il servizio nelle Zone denominate Nord, Ovest, Est, Collinare e Centro. Detto Protocollo, sottoscritto in data 24/01/2001, fu oggetto della Deliberazione di G.C. n. 238 del 25/01/2001 "presa d'atto protocollo di intesa tra l'Amministrazione Comunale di Napoli e l'Amministrazione Provinciale di Napoli sulla assegnazione di strutture da adibirsi a Centri per l'Impiego";
- agli atti del Servizio Valorizzazione Sociale degli Spazi di Proprietà Comunale e Beni Comuni risulta uno scambio di lettere tra il Servizio Demanio, Patrimonio e Politiche per la Casa del Comune di Napoli e la Provincia di Napoli, poi Città Metropolitana di Napoli ed, in particolare:
 - la richiesta di documentazione, del 21/02/2014, finalizzata alla riconferma del godimento del comodato d'uso gratuito per la sede di via Diocleziano, 330 (prot. PG/2014/146897) e per la sede di viale della Resistenza (prot. PG/2014/146910);
 - il riscontro pervenuto il 17/04/2014 con prot. in entrata PG/2014/322814 relativo all'immobile di via Diocleziano, 330 con il quale è stata chiaramente richiamata la funzione pubblica svolta "nell'ambito della L. 56/87 e del disposto della L. 59/97 e del D. lgs. 469/97 a seguito del quale la Regione Campania, con la L.R. 14/98, ha definito i principi ed i criteri per l'organizzazione del sistema regionale dei servizi per l'impiego" ed è stato veicolato il Protocollo d'Intesa tra i due Enti;

IL SEGRETARIO GENERALE

RR

- la nuova richiesta di documentazione inviata il 06/03/2015 (prot. PG/2015/296627) per ottenere aggiornamenti relativi agli anni 2014/2015 in merito alle attività svolte negli uffici ubicati in via Diocleziano 326-330;
- il riscontro del 08/04/2015 con prot. U. 0057209 della Città Metropolitana di Napoli che riporta le informazioni già fornite per l'anno precedente;
- la lettera inviata alla Provincia di Napoli (oggi Città Metropolitana) del 30/04/2015 (prot. emerg. n. 67) per richiedere documentazione ed aggiornamenti per gli anni 2014/2015 per alcuni beni di proprietà comunale tra cui gli immobili di via Diocleziano 326-330 e largo Cittadinanza Attiva (viale della Resistenza - Centro Polifunzionale);
- il riscontro della Città Metropolitana di Napoli, prot. U. 0089998 del 08/06/2015 che in merito ai due immobili richiamati ha precisato la destinazione a sede del Centro per l'Impiego di Fuorigrotta di via Diocleziano 326-330 ed ha dichiarato di non essere in possesso dei locali di Largo della Cittadinanza, non riuscendo a collegare l'indirizzo fornito con l'immobile ubicato in viale della Resistenza - Centro Polifunzionale;
- l'Unità di Progetto, istituita dalla Disposizione del Direttore Generale n. 66/2015, con lettera prot. PG/2016/0285854 del 04/04/2016, indirizzata alla Città Metropolitana di Napoli, ha reiterato la richiesta di aggiornamenti per alcuni locali di proprietà del Comune di Napoli concessi in comodato d'uso e, per quanto concerne gli immobili oggetto di istruttoria e corrispondenti alle schede n. 24 e 25, ha rappresentato che:
 - l'immobile di via Diocleziano, 326-330 viene utilizzato quale Centro per l'Impiego di Napoli Ovest Fuorigrotta ma per lo stesso non risulta sottoscritto alcun contratto, nonostante la consegna sia avvenuta nel lontano 2002;
 - l'immobile di via Largo della Cittadinanza Attiva viene utilizzato quale Centro per l'Impiego di Napoli Nord - Scampia e per lo stesso risulta un contratto di comodato con durata di 12 anni decorrenti dal 10 febbraio 2001;
 - *"in tutti i casi evidenziati si configura pertanto allo stato un'occupazione sine titolo"*;
- alla Città Metropolitana di Napoli, *"ai fini di un'eventuale regolarizzazione contrattuale ..."* è stato richiesto *"se sussista un interesse concreto ed attuale [...] al permanere delle suddette assegnazioni [...] rappresentando che, in mancanza, saranno attivate le procedure per la riconsegna degli immobili all'Amministrazione Comunale"*;
- nel riscontrare la lettera dell'UDP, con la nota prot. U. 0147473 dell'11/04/2016, la Città Metropolitana di Napoli - Funzioni Statali e Regionali, Servizi per l'Impiego Politiche Attive del Lavoro ha confermato che *"negli immobili situati alla via Diocleziano e alla via Largo della Cittadinanza Attiva sono attualmente ancora operanti i Centri per l'Impiego di Napoli-Fuorigrotta e Napoli Nord-Scampia"*, ma ha precisato che *"a seguito della riforma dei Servizi per l'Impiego [...] si è in attesa di sottoscrivere apposita convenzione con la Regione Campania [...]"* ipotizzando un'azione congiunta tra i due Enti per fornire riscontro alla richiesta pervenuta dal Comune di Napoli.

PRECISATO CHE

- il confronto, stavolta con la Regione Campania, è ripreso con la lettera prot. 2018.0443431 del 10/07/2018, con la quale la Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Regione Campania, richiamando quanto disposto dall'art. 3 della legge 56/87 e la normativa sulla base della quale le competenze in materia di politiche attive per il lavoro sono transitate in capo alle Regioni, ha chiesto di conoscere la volontà del Comune di Napoli in ordine alla stipula di un contratto di comodato d'uso gratuito che regolarizzi l'utilizzo da parte dell'amministrazione regionale degli immobili di via Diocleziano, 330 e di viale della Resistenza, sempre adibiti a sede dei Centri per l'Impiego;

IL SEGRETARIO GENERALE

AR

- in data 20/12/2018 (prot. PG/2018/1105712) il Servizio Valorizzazione Sociale degli Spazi di Proprietà Comunale e Beni Comuni ha replicato alla lettera pervenuta dalla Regione Campania e *"nel confermare la totale disponibilità dell'Ente a fornire ciò che la legge prevede"* ha richiesto di accertare *"se i due cespiti saranno utilizzati nell'ambito del comune di Napoli o se l'area di interesse coinvolgerà altri comuni [...]"* ipotizzando, per quest'ultimo caso, la partecipazione agli oneri finanziari sostenuti da parte degli altri Comuni eventualmente coinvolti. In realtà, tale evenienza, riportata dalla legge 56/1987 risultava già da tempo superata dalle normative successive ed, in particolare, dal decreto legislativo 150/2015 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10/12/2014 n. 183);
- in data 14/01/2019 la Direzione Risorse Strumentali della Regione Campania, con nota prot. 2019. 0024258, ha confermato la destinazione degli Uffici precisando, in ogni caso, che *"i servizi erogati dai Centri di Fuorigrotta e di Scampia sono limitati solo agli utenti della città di Napoli [...]"* ed, auspicando la risoluzione della vicenda, ha proposto, in allegato, gli *"schemi di comodato"* ed ha richiesto di *"preliminarmente far pervenire la documentazione tecnica: abitabilità, collaudo statico, certificazione impianti, planimetrie quotate"*;
- al fine di acquisire la documentazione richiesta dalla Direzione Risorse Strumentali della Regione Campania dal Servizio Valorizzazione Sociale degli Spazi di Proprietà Comunale è stata inviata a Napoli Servizi SpA la nota prot. PG/2019/665520 del 02/08/2019 con l'invito a fornire la documentazione tecnica propedeutica alla concessione degli immobili in esame;

DATO ATTO CHE

- la Deliberazione di G.C. n. 238/2001 e l'allegato Protocollo si fondano sulle normative nazionali e regionali di riferimento ed, in particolare, sull'art. 3 comma 1 della L. 56/87 per cui *"i Comuni ove hanno sede le sezioni circoscrizionali (oggi Centri per l'Impiego) [...] sono tenuti a fornire i locali necessari per il funzionamento [...] secondo criteri di massima relativi alle caratteristiche degli immobili stabiliti dal ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale"*;
- le istruttorie effettuate dal già Servizio Demanio, Patrimonio e Politiche per la Casa negli anni 2014 e 2015, dall'Unità di Progetto nel 2016 e dal Servizio Valorizzazione Sociale degli Spazi di Proprietà Comunale e Beni Comuni nel 2018 hanno sempre confermato la destinazione degli immobili a sede dei Centri per l'Impiego di Napoli-Fuorigrotta e Napoli-Scampia e, quindi, la destinazione ad uso pubblico delle due strutture ubicate, tra l'altro, in quartieri di particolare criticità sociale;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- anche ai sensi dell'art. 15 del vigente "Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli ad esclusione degli alloggi ERP" approvato con Deliberazione di C.C. n.6/2013, risulta doveroso concludere le diverse fasi istruttorie che si sono susseguite nel tempo riconoscendo ai Centri per l'Impiego una funzione decisiva nell'attuazione delle politiche del lavoro locali e stabilendo, pertanto, l'assegnazione in concessione a titolo gratuito dei locali, appartenenti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, adibiti a sede dei Centri per l'Impiego, ubicati in via Diocleziano, 330 ed in viale della Resistenza - Polifunzionale, in favore della Regione Campania.

LETTE

- la L. 724 del 23/12/1994 (art. 32, comma 8);
- la L. 383 del 7/12/2000 (art. 32);

IL SEGRETARIO GENERALE

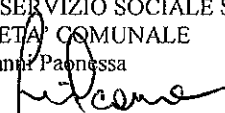


- il D.Lgs. 85 del 28/05/2010 (art. 2, comma 4);
- la Deliberazione di C.C. n. 6 del 28/02/2013;
- la Deliberazione di G.C. n.188 del 17.03.2016 avente ad oggetto "*Indirizzi per il recupero delle morosità del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli. Disciplina dei piani di rateizzo*";
- la Deliberazione di G.C. n.347 del 28.06.2017 avente ad oggetto "*Ricognizione del quadro normativo e adozione di criteri applicativi per la concessione dei beni patrimonio dell'Ente a condizioni non di mercato*";

Ritenuto che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SOCIALE SPAZI
DI PROPRIETA' COMUNALE
Giovanni Paonessa



Con voti UNANIMI,

DELIBERA

1. assegnare in concessione d'uso a titolo gratuito, in applicazione della L. n. 56/87 e del disposto della L. 59/97 e del D. lgs. 469/97 a seguito del quale la Regione Campania, con la L.R. 14/98 ha definito i principi ed i criteri per l'organizzazione del sistema regionale dei servizi per l'impiego, i locali appartenenti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, adibiti a sede dei Centri per l'Impiego, ubicati in via Diocleziano, 330 ed in viale della Resistenza - Polifunzionale, in favore della Regione Campania;

2. demandare ai Servizi comunali preposti gli adempimenti successivi.

☐ (**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

☒ (**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

| | |
|---|--|
| | IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE SOCIALE SPAZI DI PROPRIETA' COMUNALE Giovanni Paonessa |
| | VISTO LA RESPONSABILE AREA PATRIMONIO Natalia D'Esposito |
| ASSESSORATO AL PATRIMONIO, AI LAVORI PUBBLICI ED AI GIOVANI Alessandra Clemente | ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI E AL LAVORO Monica Buonanno |

IL SEGRETARIO GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 8 DEL 6/12/2019 AVENTE AD OGGETTO: Concessione d'uso a titolo gratuito dei locali appartenenti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli adibiti a sede dei Centri per l'Impiego ubicati in via Diocleziano, 330 ed in viale della Resistenza - Polifunzionale, in favore della Regione Campania.

Il Dirigente del Servizio Valorizzazione Sociale Spazi di Proprietà Comunale esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addì, 6 dicembre 2019

IL DIRIGENTE
Giovanni Paonessa

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il **12 DIC. 2019** e protocollata con il n. **43/701**.....;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Addì,

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

*Dipartimento Ragioneria Generale
Servizio Gestione Bilancio*

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Schema di delibera prot. n. 8 del 6.12.2019 I3 701 del 12.12.2019 . Servizio Valorizzazione
Sociale Spazi di Proprietà comunale**

Con la proposta in esame si dispone la concessione in comodato d'uso a titolo gratuito dei locali appartenenti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli adibiti a sede dei Centri per l'impiego in via Diocleziano n.330 ed in Viale della Resistenza, in favore della Regione Campania.

I locali in questione sono stati preliminarmente assegnati dal Comune di Napoli con la deliberazione di Giunta Comunale n. 238/2001 all'Amministrazione Provinciale di Napoli, oggi Città Metropolitana, destinati a Centri di Impiego con protocollo d'intesa tra i due Enti.

A seguito della successiva normativa sui Centri per l'impiego che ha definito il ruolo della Regione per l'organizzazione di tali servizi, la Regione Campania ha chiesto al Comune di Napoli la possibilità della concessione con un contratto in comodato d'uso a titolo gratuito per i due locali di cui sopra, sempre per adibirli a Centri per l'Impiego.

Viste : la normativa nel merito di cui all'art. 3 comma 1 della L. 56/87 e la funzione sociale che rivestono i Centri per l'Impiego, le disposizioni di cui all'art. 15 del " Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli ad esclusione degli alloggi ERP", approvato con deliberazione consiliare n.6/2013,

Considerato che i locali restano nel patrimonio indisponibile del Comune di Napoli;
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Il Ragioniere Generale

dott. Raffaele Grimaldi

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

La proposta prevede l'assegnazione in concessione d'uso, a titolo gratuito, in favore della Regione Campania, dei locali appartenenti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, adibiti a Centri per l'impiego, ubicati in via Diocleziano n. 330 ed in viale della Resistenza/Polifunzionale.

Il dirigente proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica in senso “Favorevole”.

Il Ragioniere Generale ha espresso parere contabile “favorevole”.

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa, redatta con attestazione di responsabilità dal dirigente, risulta che la proposta si fonda su disposizioni di legge che attribuiscono ai Comuni la partecipazione agli oneri logistici e finanziari della organizzazione del mercato del lavoro (legge n. 56/87) e alle Regioni l'attribuzione delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di politiche attive del lavoro (Legge Regione Campania n. 14 del 1998, in conformità agli indirizzi della Legge 15 marzo 1997 n. 59 e alle disposizioni del Decreto legislativo del 23 dicembre 1997 n. 469) ed è frutto di una lunga istruttoria del Servizio proponente che conferma la destinazione degli immobili di che si tratta a sede di Centri per l'Impiego, dunque, con destinazione pubblica.

Si richiama l'art. 3 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, che dispone: “*(Partecipazione dei comuni agli oneri logistici e finanziari delle sezioni circoscrizionali e dei recapiti periodici e delle sezioni decentrate)*1. I comuni ove hanno sede la sezione circoscrizionale, i recapiti periodici e le sezioni decentrate sono tenuti a fornire i locali necessari per il funzionamento delle sezioni e dei recapiti medesimi, secondo criteri di massima relativi alle caratteristiche degli immobili stabiliti dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale. [...]”.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica dell'atto è assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di “favorevole” ai sensi dell'art. 49 TUEL, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto.

Si richiama la deliberazione di Giunta comunale n. 347 del 28 giugno 2017 con la quale si è operata la “ricognizione del quadro normativo e adozione di criteri applicativi per la concessione di beni patrimoniali dell'Ente a condizioni non di mercato” e si è individuata, tra le normative applicabili per il conferimento del patrimonio immobiliare indisponibile, quella specifica prevista dall'art. 3 della legge 206/2003 che prevede: “*Ai fini della realizzazione delle finalità di cui alla presente legge, lo Stato, le regioni, gli enti locali, nonché le comunità montane possono concedere in comodato, ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, beni mobili e immobili, senza oneri a carico della finanza pubblica.*”

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa, di cui l'efficacia, l'efficienza e l'economicità costituiscono canoni di attuazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO:
 Il Sindaco

Deliberazione di G. C. n. 618 del 12/12/2019 composta da 10 pagine progressivamente numerate,

☐ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Borrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 19/12/2019 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione :

☒ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addì

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale**

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal _____ al _____

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale**

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

☐ divenuta esecutiva in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile